Protocollo d'intesa

tra

la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato

in persona del Direttore Centrale Reggente, Dirigente Generale Dott. Alessandro Giuliano,

e

Soroptimist International Italia

in persona del Presidente, Dr.ssa Giovanna Guercio

VISTA la Convenzione di Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in data 18 dicembre 1979, il Protocollo opzionale approvato il 6 ottobre 1999 e la Raccomandazione generale n.19 del Comitato per l'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (CEDAW);

VISTA la Risoluzione adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale dell'ONU, per l'adozione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, la quale prevede l'impegno a eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata, sia in quella pubblica, compreso il traffico di esseri umani, nonché lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa ("*Convenzione di Istanbul*") sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77, la quale prevede il sostegno e l'assistenza alle organizzazioni e alle autorità incaricate dell'applicazione della legge, in modo che possano collaborate efficacemente al fine di adottare un approccio integrato per l'eliminazione della violenza contro le donne e la violenza domestica;

VISTA la Dichiarazione della IV Conferenza mondiale delle donne, adottata a Pechino il 15 settembre 1995;

VISTA la legge 1^ aprile 1981, n.121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza", che all'articolo 6 affida al Dipartimento della Pubblica Sicurezza il coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di polizia in materia di sicurezza;

VISTA la legge 15 febbraio 1996, n.66, recante "Norme contro la violenza sessuale";

VISTA la legge 4 aprile 2001, n.154, recante "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";

VISTO il decreto legge 23 febbraio 2009 n.11, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", convertito dalla legge 23 aprile 2009, n.38;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n.119 e segnatamente l'art.5, il quale prevede l'adozione di un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";

VISTA la legge 15 ottobre 2013, n.119 sul cd. femminicidio, nonché l'art. 572 c.p. (norma base della violenza domestica) "maltrattamenti contro familiari e conviventi";

VISTO il D. L. vo 15 dicembre 2015, n.212 recante attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norma minime in materia di diritti assistenza e protezione delle vittime di reato;

VISTO il *"Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020"* approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017; tra le priorità degli impegni e degli interventi viene indicata "l'attivazione di programmi di intervento per gli uomini autori o potenziali autori di violenza e di reati relativi alla violenza maschile contro le donne";

VISTO il DPCM 24 novembre 2017 con il quale sono adottate le *"Linee guida nazionali per le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza"* con la denominazione "Percorso per le donne che subiscono violenza" in attuazione dell'articolo 1, commi 790 e 791, della legge 28 dicembre 2015, n.208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

VISTA la Direttiva n.11026/1(1) Uff. II - Ord. Sic. Pub. del 30 novembre 2017 del Ministro dell'Interno indirizzata ai Prefetti, recante *"Promozione di intese operative finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere"*;

VISTA la legge 11 gennaio 2018, n.4 in favore degli orfani per crimini domestici;

VISTA la Risoluzione 214/VV/2017 del 9 maggio 2018 «Linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica»;

VISTA la legge 19 luglio 2019, n.69, recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere;

PREMESSO CHE

- il 25 novembre 2020 il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e SOROPTIMIST hanno firmato un Protocollo d'intesa per stabilire una collaborazione nell'ambito del progetto *"Una stanza tutta per sé"*, che ha consentito la realizzazione di luoghi di ascolto protetto per le vittime particolarmente vulnerabili presso le Questure;
- la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato - istituita con decreto-legge del 31 marzo 2005 n.45, convertito con modificazioni dalla legge 31 maggio 2005 n. 89 - nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza svolge funzioni di indirizzo informativo anticrimine, analisi, progettazione e raccordo delle attività investigative, di controllo del territorio e di polizia scientifica svolte dagli Uffici della Polizia di Stato, comprese le misure a tutela delle vittime in condizioni di particolare vulnerabilità, quali sono le vittime della violenza di genere;
- SOROPTIMIST, ai sensi dell'art. I dello Statuto, promuove attraverso il buon volere, la comprensione e l'amicizia internazionale nonché le finalità enunciate all'art. II per

l'avanzamento della condizione della donna, l'osservanza di princìpi di elevata moralità, i diritti umani per tutti, l'uguaglianza, lo sviluppo della condizione femminile e la pace;

- SOROPTIMIST, nel proporre tra gli obiettivi quello di incoraggiare le donne a rivolgersi alle Forze dell'ordine e denunciare i casi di violenza subìta, ha elaborato un progetto denominato "*Una stanza tutta per sé*", che ha lo scopo di sostenere la donna nel delicato e incisivo momento della denuncia di violenze e abusi alle Forze dell'Ordine e nel percorso verso il rispetto e la dignità della sua persona: *"Una stanza tutta per sé"* è un'aula per le audizioni, che tende a ricreare un ambiente favorevole che possa aiutare la donna all'incontro con gli investigatori evitando il più possibile il configurarsi di aspetti traumatici;
- SOROPTIMIST ha ampliato il progetto con *"Una stanza tutta per sé... portatile"* - una valigetta con kit informatico audio-video per la verbalizzazione delle denunce - atteso che, oltre all'allestimento di aule protette, in alcuni casi appare preferibile raccogliere la testimonianza delle donne in luogo diverso da quello istituzionale (per es. abitazione, pronto soccorso o altro ambiente in grado di supportare al meglio la vittima);
- nell'ottica di assicurare la piena attuazione della tutela dei diritti e degli interessi delle donne vittime di violenza in conformità a quanto previsto dalle Convenzioni internazionali, dal diritto dell'Unione Europea, dai princìpi costituzionali e dalle norme legislative vigenti è interesse delle Parti ribadire la reciproca volontà di rafforzare l'azione istituzionale nel contrasto alla violenza di genere, aumentando ulteriormente il numero delle sale protette all'interno delle strutture delle Polizia di Stato;

CIO' PREMESSO LE PARTI

sottoscrivono il seguente PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1
Ambito di collaborazione

Il presente Protocollo d'intesa disciplina l'attività di collaborazione tra la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e SOROPTIMIST, in attuazione del quadro normativo vigente e delle relative attribuzioni e competenze richiamate in premessa, nell'ambito del progetto *"Una stanza tutta per sé"*.

Articolo 2
Modalità esecutive

In relazione alla collaborazione di cui all'articolo precedente, nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle leggi e dallo Statuto, le Parti si impegnano a:

- estendere la denominazione "*Una stanza tutta per sé*" a tutti i locali che verranno allestiti da Soroptimist presso gli uffici della Polizia di Stato;

- individuare gli arredi e le dotazioni dei locali nel rispetto delle Linee guida allegate al presente documento e che ne costituiscono parte integrante;
- apporre, in prossimità dell'ingresso dello spazio dedicato, una targa del SOROPTMIST INTERNATIONAL ITALIA, quale Ente patrocinante del progetto
- prevedere la dotazione dei kit portatili in maniera diffusa sul territorio, indipendentemente dalla presenza di una stanza d'ascolto protetto, al fine di raggiungere, in ogni caso e in modo più immediato, le vittime vulnerabili.

Articolo 3
Cooperazione didattica, formativa e divulgativa

Le Parti si impegnano a promuovere iniziative didattiche, formative e divulgative (convegni, conferenze e seminari) nelle materie di interesse comune, favorendo la condivisione delle esperienze e lo scambio di *best practices*.

Articolo 4
Referenti

Il presente Protocollo d'Intesa individua, quali referenti dell'attuazione del progetto "*Una stanza tutta per sé":*

- per la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, il Direttore del Servizio Centrale Anticrimine;
- per il SOROPTIMIST - il Presidente del SOROPTIMIST INTERNATIONAL ITALIA.

Articolo 5
Proprietà e uso dei marchi

La Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e il SOROPTIMIST si impegnano ciascuno a utilizzare rispettivamente il marchio o il logo dell'altra Parte o ad associare il logo o il marchio dell'altra Parte ai propri, esclusivamente nei termini e alle condizioni e per le finalità stabilite dal presente Accordo.

A tal fine, le Parti si doteranno reciprocamente dei marchi e dei loghi da utilizzare secondo quanto concordato.

Le Parti si danno espressamente atto che ogni e qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, derivante o relativo al marchio o al logo di ciascuna di essa, resterà di esclusiva proprietà della stessa Parte.

In particolare, e senza limitare quanto precede, l'eventuale apposizione del marchio o del logo di una Parte non attribuisce all'altra Parte alcun diritto o pretesa sugli stessi e le Parti non avranno diritto di utilizzare reciprocamente detti marchi se non con riferimento all'attività svolta in esecuzione del presente Protocollo d'Intesa e non potranno in alcun modo fame uso per scope diversi. A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del presente Accordo, ogni Parte si impegna a sottoporre ogni progetto di utilizzo del proprio marchio al preventivo assenso dell'altra.

La Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e il SOROPTIMIST:
- si presteranno reciproca collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e alla difesa del marchio, ferma restando la piena autonomia e discrezionalità dell'altra Parte nell'adozione di ogni misura che riterrà opportuna ai fini di quanto sopra;
- si impegnano a comunicare, in forma condivisa, la collaborazione oggetto del presente Protocollo d'Intesa attraverso i propri canali di comunicazione.

Tutte le attività di comunicazione nonché tutti gli applicativi di comunicazione dovranno essere preventivamente concordati per iscritto tra le Parti.

Articolo 6
Riservatezza e sicurezza delle informazioni

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali, gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Protocollo, saranno improntate ai princìpi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101, recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
Le Parti si impegnano a rispettare la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati delle attività oggetto del presente Protocollo di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Articolo 7
Oneri

Il presente Protocollo non prevede oneri per la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato.

Articolo 8
Durata, integrazioni e modifiche

Il presente protocollo ha validità di anni tre dalla data di sottoscrizione.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo, dando un preavviso scritto all'altra Parte di almeno 60 giorni.

Lo stesso potrà essere modificato di comune accordo tra le Parti firmatarie, anche prima della scadenza, sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE REGGENTE
Alessandro Giuliano

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ALESSANDRO GIULIANO
In Data/On Date:
sabato 25 novembre 2023 11:22:23

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Giovanna Guercio

G.Guercio
Firmato digitalmente da: GUERCIO GIOVANNA
Data: 26/11/2023 17:25:18